

**ATTI DI INDIRIZZO***Risoluzione in Commissione:*

La VI Commissione,

premesso che

il decreto 104 del 1996 ha avviato la dismissione del patrimonio immobiliare degli enti di previdenza pubblici;

la vendita degli immobili di detti enti e la cartolarizzazione di quei crediti ha coinvolto, oltre ad alloggi regolarmente assegnati, le abitazioni occupate da « inquilini senza titolo »;

il decreto-legge n. 351 del 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 410 del 2001, prevede per i conduttori diverse facilitazioni all'acquisto — tra cui la riduzione del 30 per cento del prezzo di mercato — e ulteriori riduzioni per gli acquisti da parte di cooperative di conduttori — 8 per cento per le cooperative che rappresentino la metà degli acquirenti potenziali e 15 per cento per le cooperative che ne rappresentino otto su dieci;

le case non acquistate dai conduttori vengono messe all'asta con un uguale sconto del 30 per cento per la presenza dell'inquilino e sempre a prezzi molto vantaggiosi per i partecipanti all'asta, da cui spesso escono vincitrici grandi aziende immobiliari;

allo stato attuale delle cose « gli inquilini senza titolo » non hanno alcun diritto all'acquisto, anche se hanno versato, regolarmente, all'ente l'equivalente del canone di affitto e vivono nelle case, nel 70 per cento dei casi, da più di un biennio;

la sola presenza negli stabili di « inquilini senza titolo » costituisce un freno alle vendite regolari, mette anche a rischio la formazione efficace delle cooperative da parte dei conduttori assegnatari, ritarda la conclusione dei contratti di compra-vendita e aggrava il problema so-

ciale che, inevitabilmente, dovrà essere risolto dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti locali;

l'emergenza casa, specie nei grandi centri urbani, ha raggiunto livelli tali da rappresentare un pericolo per l'armonia sociale. In alcune grandi città la tensione tra « i senzatetto » e la P.A. ha raggiunto, ormai, condizioni preoccupanti di allarme sociale. La risposta più sbagliata sarebbe quella di consentire la vendita del patrimonio pubblico a fini speculativi, non favorendo, per l'acquisto, quegli inquilini disposti a sacrificarsi pur di garantire un tetto alla propria famiglia,

impegna il Governo

ad adottare, tempestivamente, ogni iniziativa utile a consentire agli « inquilini senza titolo », interessati alle procedure previste dal decreto-legge n. 351 del 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 410 del 2001, in regola con i versamenti delle indennità di occupazione e che non siano proprietari di un altro alloggio, di poter acquistare l'immobile da loro già abitato alle stesse condizioni consentite ai terzi.

(7-00558)

« Fiori, Buontempo ».

\* \* \*

**ATTI DI CONTROLLO***PRESIDENZA**DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**Interrogazioni a risposta scritta:*

FASANO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'ACI è sottoposto alla vigilanza contabile del ministero delle attività produttive che ha rilevato irregolarità nella conduzione dell'Ente Pubblico Nazionale;

sotto la presidenza dell'avvocato Franco Lucchesi nel quadriennio 2000-